



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1292 SEDUTA DEL 12/11/2018

OGGETTO: Legge 112/2016 relativa alle disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Approvazione del Programma operativo e determinazioni.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato 1).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Legge 112/2016 relativa alle disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Approvazione del Programma operativo e determinazioni.**” e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Barberini;

Visti:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”, e in particolare, l'articolo 3, comma 3, che definisce la connotazione di gravità della condizione di disabilità, e l'articolo 4, che ne definisce le modalità di accertamento;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” ed in particolare, l'articolo 14 concernente i progetti individuali per le persone disabili;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18, e in particolare, l'articolo 3, che definisce i principi generali, e l'articolo 19, concernente la vita indipendente e l'inclusione nella società;
- la DGR n. 876 del 26/07/2011 con la quale la Regione Umbria recepisce i principi ed i contenuti nella Convenzione O.N.U. sui diritti delle Persone con disabilità;
- l'articolo 20 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che, tra l'altro, a decorrere dal 1° gennaio 2010 pone in capo all'INPS l'accertamento definitivo della condizione di handicap;
- il decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2014, concernente il regolamento relativo al Casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- la DGR n. 21/2005 relativa all'integrazione socio-sanitaria;
- la DGR n. 230 del 24/02/2009 recante in oggetto: “*Atto di indirizzo di cui all'art. 6, comma 2, della legge regionale 9/2008 - Criteri per la composizione delle Unità di Valutazione Multidisciplinari e criteri di classificazione dei casi sottoposti a valutazione di non autosufficienza.*”;
- la DD n.11332 del 31/12/2014 con la quale è stato attivato sul territorio regionale la sperimentazione dei moduli S.Va.M.Di. e CHARTA Data Warehouse ai fini della valutazione delle persone con disabilità;
- la legge regionale n. 11/2015 ss.mm.ii. “*Testo Unico in materia di sanità e servizi sociali*” e, in particolare gli artt. 317 e seguenti relativi al Fondo regionale per la non autosufficienza;
- l'art. 352 del citato Testo Unico relativo all’*“Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.165 del 07/03/2017 “*Nuovo Piano Sociale Regionale*”;

Considerato che con legge 22 giugno 2016, n. 112, recante: “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*” sono state disciplinate misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave ed è stato istituito il *Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*, la cui dotazione finanziaria è stata ripartita tra le Regioni con successivi decreti e, nello specifico:

- con Decreto del 23/11/2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante sono state assegnate e ripartite le risorse per l'anno 2016, che per la Regione Umbria ammontano ad € 1.350.000,00;

- con Decreto del 21/06/2017 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze sono state ripartite e assegnate le risorse per l'anno 2017, che per la Regione Umbria ammontano ad € 574.500,00;

Considerato che il citato decreto del 23/11/2016, ha altresì individuato i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

Vista la DGR n. 225 del 06/03/2017 recante in oggetto: "*Legge 112/2016 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare istitutivo del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e successivo decreto attuativo del 23/11/2016. Indirizzi di programmazione e proposta progettuale.*";

Vista la nota del 06/03/2017 (posta certificata prot. n. 0050880-2017) e la nota del 20/03/2017 (posta certificata prot. n. 0061209-2017) con le quali è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del decreto 23/11/2016, la scheda contenente gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota del 12/04/2017 (posta certificata registro ufficiale uscita prot. n. 0002880-2017) con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto un'integrazione alla suddetta scheda;

Vista la nota del 26/04/2017 (posta certificata prot. n. 0092080-2017) con la quale è stata trasmessa la scheda con le integrazioni e le modifiche richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota del 23/05/2017 (posta certificata registro ufficiale uscita prot. n. 0003964-2017) con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che la nuova scheda trasmessa con le modifiche apportate superava le criticità che precedentemente erano state rilevate e che il programma risultava coerente con le indicazioni contenute nel decreto interministeriale del 23 novembre 2016;

Ritenuto opportuno, confermare per la programmazione 2017 gli interventi indicati nella programmazione 2016 e assentiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la DGR n. 891 del 28/07/2017 recante in oggetto: "*Legge 112/2016 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare istitutiva del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e successivo decreto attuativo del 23/11/2016 e decreto 21/06/2017. Approvazione degli indirizzi di programmazione per le annualità 2016 e 2017.*";

Considerato che con DGR n. 1418 del 27/11/2017 è stato approvato il riparto delle risorse relative alle annualità 2016 e 2017 del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui alla citata L. 112/2016, per complessive pari ad € 1.924.500,00 a favore dei Comuni capofila delle Zone Sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno;

Vista la DD n. 13944 del 20/12/2017 recante in oggetto: "*Legge 112/2016 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare istitutiva del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e successivi decreti attuativi del 23/11/2016 e del 21/06/2017, di cui alla DGR 1418 del 27/11/2017. Impegno delle risorse assegnate ai comuni capofila delle Zone sociali ed alla Unione dei Comuni del Trasimeno per € 1.924.500,00 (CAP 02869).*";

Vista la nota del 17/07/2018 (prot. n. 0146504-2018) con la quale è stata convocata una riunione per il 26 luglio 2018 avente ad oggetto un incontro partecipativo sulla "*Attuazione Legge 112/2016 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" con le dodici Zone Sociali dell'Umbria;

Vista la nota del 17/07/2018 (prot. n. 0146504-2018) con la quale è stata convocata una riunione per il 26 luglio 2018 avente ad oggetto un incontro partecipativo sulla "*Attuazione Legge 112/2016 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" con le Federazioni FAND Umbria e FISH Umbria ed alcune Associazioni Umbre;

Considerate le note pervenute a seguito dei due sopra citati incontri contenenti osservazioni sulla proposta del programma operativo per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il programma operativo/attuativo degli interventi/servizi/azioni Allegato 1) a valere sul Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, redatto in coerenza e sviluppo degli indirizzi di programmazione per le annualità 2016 e 2017, approvati con DGR n. 225 del 06/03/2017 e con DGR n. 891 del 28/07/2017;
- 2) di indicare il 15 dicembre 2018 quale termine entro il quale i Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno dovranno procedere, in base a quanto previsto dal programma operativo/attuativo degli interventi/servizi/azioni di cui al punto precedente, ad emanare *l'avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personalizzati per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*, secondo il fac-simile riportato nell'all. A) del programma operativo/attuativo;
- 3) di precisare che le risorse destinate agli avvisi di cui al punto precedente sono pari a complessivi € 1.924.500,00, già ripartiti fra le Zone sociali con DGR n.1418 del 27/11/2017 e che le medesime risorse verranno trasferite ai Comuni capofila di Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno nel modo di seguito riportato:
 - a) l'80%, dopo l'approvazione del presente programma operativo, alla quale dovrà seguire la emanazione, da parte dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, dell'avviso entro il 15 dicembre 2018 e la comunicazione alla Regione della avvenuta pubblicazione;
 - b) il 20%, a seguito di rendicontazione finale delle progettualità ammesse al finanziamento utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita dalla Regione;
- 4) di stabilire, che a metà del periodo di attuazione del programma operativo, sarà effettuata una verifica sull'avanzamento dell'attuazione stessa, attraverso apposita scheda di monitoraggio, predisposta anche sulla base delle indicazioni del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, per rilevare l'avanzamento della spesa e l'utilizzo delle risorse in conformità al presente programma operativo;
- 5) di stabilire, altresì, che in caso di mancata pubblicazione dell'avviso entro i termini fissati con il presente atto non motivata e/o di riscontro di un utilizzo delle risorse assegnate in modo difforme dal programma operativo/attuativo, in assenza di variazioni previamente autorizzate dalla Regione, le risorse verranno riassegnate per la realizzazione di progetti nelle Zone sociali che hanno rispettato i termini e le modalità attuative;
- 6) di stabilire che gli eventuali progetti elaborati a seguito degli avvisi emanati dalle Zone sociali ma non finanziati per esaurimento delle risorse a loro assegnate, potranno essere oggetto di finanziamento nelle eventualità che si liberino risorse relative all'avviso o che vengano stanziati ulteriori risorse di cui alla L.112/2016, previo, laddove necessario, riesame del progetto personalizzato e relativo budget, oltre la possibilità, in presenza di tali condizioni, di valutare un possibile prolungamento della durata dei progetti già finanziati;
- 7) di ricordare che le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati sulla base di risorse di cui al presente atto, devono essere registrati, dai Comuni capofila di Zona sociale/Unione

dei Comuni del Trasimeno nel SISO e messi a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'art. 13 del decreto legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal DM 16 dicembre 2014 e, in particolare mediante la trasmissione del modulo SINA;

- 8) di rinviare ad atto del Dirigente del Servizio *“Programmazione e Sviluppo della rete dei Servizi Sociali e integrazione socio-sanitaria”* della Direzione *“Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse Umane”* l'emanazione dell'avviso regionale volto alla formazione di un elenco di soggetti attuatori dei servizi/interventi/azioni previsti nei progetti finanziati con le risorse di cui alla L.112/2016 nel rispetto dei principi e criteri riportati nel programma operativo/attuativo di cui al citato Allegato 1) al presente atto;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge 112/2016 relativa alle disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Approvazione del Programma operativo e determinazioni.

Premesso che:

- con la legge 22 giugno 2016, n. 112: “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*”, sono state disciplinate misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale nonché in vista del venire a meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;
- con la legge n. 112/2016 è stato istituito il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, la cui dotazione finanziaria è stata ripartita tra le Regioni con successivi decreti e, nello specifico:
 - ✓ con Decreto del 23/11/2016 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante sono state assegnate e ripartite le risorse per l'anno 2016, che per la Regione Umbria ammontano ad € 1.350.000,00;
 - ✓ con Decreto del 21/06/2017 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze sono state ripartite e assegnate le risorse per l'anno 2017, che per la Regione Umbria ammontano ad € 574.500,00;
- con il citato Decreto del 23/11/2016 sono stati definiti anche i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- in attuazione del comma 2, art. 6 del citato decreto del 23/11/2016, con DGR n. 225 del 06/03/2017 e con DGR n. 891 del 28/07/2017, sono stati approvati gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare relativi alle annualità 2016 e 2017 rispetto ai quali è stato acquisito riscontro positivo da parte del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali.
- considerato che l'attuazione degli interventi è in capo ai comuni associati in Zone sociali, con DGR n.1418 del 27/11/2017, si è provveduto ad approvare il riparto delle risorse in questione per le annualità 2016 e 2017 € 1.924.500,00, in base a criteri/parametri socio demografici.

Tutto ciò premesso, considerata l'innovatività dell'intervento, al fine di garantire parità di accesso e di trattamento su tutto il territorio regionale e assicurarne l'uniformità anche sotto l'aspetto temporale, si rende necessario dettare disposizioni operative/attuative come riportate in dettaglio nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

In particolare, rispetto a quanto previsto nelle linee programmatiche, di cui alle citate DGR 225/2017 e 891/2017, per le finalità sopra dette, anziché rimettere alle Zone sociali la presentazione di progettualità territoriali zonali con successiva approvazione da parte della Regione delle suddette, si ritiene opportuno definire, a livello regionale e, pertanto, in modo uniforme per tutto il territorio, il seguente processo attuativo articolato in fasi contestuali:

- 1) una fase, in capo ai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, volta alla selezione dei soggetti beneficiari degli interventi a valere sul Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alla L.112/2016. A tal fine essi provvedono ad emanare un avviso entro il 15 dicembre 2018, sulla base dello schema di avviso per la presentazione delle istanze, corredato dalla relativa modulistica, appositamente predisposto dalla

Regione e riportato nell'Allegato A) delle disposizioni operative, di cui al sopra citato Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

- 2) una fase parallela, posta in capo alla Regione, volta alla formazione di un elenco di soggetti attuatori dei servizi/interventi/azioni previsti nei progetti finanziati con le risorse di cui alla L.112/2016, ai quali i beneficiari potranno decidere di rivolgersi per la erogazione di uno o più interventi previsti nel proprio progetto personalizzato o anche per dare attuazione all'intero progetto. Resta inteso che il beneficiario ha facoltà di rivolgersi o meno, per l'attuazione del progetto, ai soggetti iscritti nell'elenco, potendo egli, altresì decidere di agire senza acquisire servizi/interventi da essi (per esempio il beneficiario può decidere di stipulare direttamente con l'assistente personale il contratto di lavoro).

Il suddetto elenco sarà formato a seguito di avviso pubblico regionale al quale potranno rispondere una serie organismi pubblici o privati, eventualmente anche riuniti in associazioni temporanee di scopo (ATS) o associazioni temporanee di impresa (ATI), le quali, oltre ad altri requisiti formali, dovranno comunque avere una comprovata esperienza nella erogazione di servizi nell'area della disabilità e possedere competenze, professionalità, strumentazioni ed esperienze nella erogazione dei servizi/interventi che possono essere finanziati con il fondo di cui alla L.112/2016.

L'avviso regionale sarà approvato con un apposito atto dirigenziale, entro dicembre 2018, sulla base di quanto dettagliato nell'Allegato 1) al presente atto.

La proposta operativa/attuativa degli interventi di cui alla L.112/2016 tiene conto del confronto effettuato con i Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno e con le Federazioni e Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità in data 26 luglio 2018 e delle successive osservazioni pervenute dai suddetti soggetti.

Per quanto concerne le risorse a finanziamento degli avvisi, già ripartite tra le Zone sociali con la citata DGR 1418/2017, si procede alla loro erogazione nel modo sotto riportato:

- l'80%, dopo l'approvazione del presente programma operativo, alla quale dovrà seguire, da parte dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno la emanazione dell'avviso entro il 15 dicembre 2018 e la comunicazione alla Regione della avvenuta pubblicazione;
- il 20%, a seguito di rendicontazione finale progettualità ammesse al finanziamento, in base ad apposita modulistica che sarà fornita dalla Regione.

A metà periodo di attuazione sarà effettuata una verifica sull'avanzamento dell'attuazione stessa attraverso apposita scheda di monitoraggio per rilevare l'avanzamento della spesa e l'utilizzo delle risorse in conformità alle presenti linee operative.

Qualora si riscontrino la mancata pubblicazione dell'avviso entro i suddetti termini, non motivata, e/o l'utilizzo delle risorse assegnate in modo difforme degli indirizzi presente programma operativo, in assenza di variazioni previamente autorizzate dalla Regione, le risorse verranno riassegnate per la realizzazione di progetti nelle Zone sociali che hanno rispettato i termini e le modalità attuative.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il programma operativo/attuativo degli interventi/servizi/azioni Allegato 1) a valere sul Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, redatto in coerenza e sviluppo degli indirizzi di programmazione per le annualità 2016 e 2017, approvati con DGR n. 225 del 06/03/2017 e con DGR n. 891 del 28/07/2017;
2. di indicare il 15 dicembre 2018 quale termine entro il quale i Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno dovranno procedere, in base a quanto previsto dal programma operativo/attuativo degli interventi/servizi/azioni di cui al punto precedente, ad emanare *l'avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personalizzati per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*, secondo il fac-simile riportato nell'all. A) del programma operativo/attuativo;
3. di precisare che le risorse destinate agli avvisi di cui al punto precedente sono pari a complessivi € 1.924.500,00, già ripartiti fra le Zone sociali con DGR n.1418 del 27/11/2017 e che le medesime risorse verranno trasferite ai Comuni capofila di Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno

nel modo di seguito riportato:

- a) l'80%, dopo l'approvazione del presente programma operativo, alla quale dovrà seguire la emanazione, da parte dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, dell'avviso entro il 15 dicembre 2018 e la comunicazione alla Regione della avvenuta pubblicazione;
 - b) il 20%, a seguito di rendicontazione finale delle progettualità ammesse al finanziamento utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita dalla Regione;
4. di stabilire, che a metà del periodo di attuazione del programma operativo, sarà effettuata una verifica sull'avanzamento dell'attuazione stessa, attraverso apposita scheda di monitoraggio, predisposta anche sulla base delle indicazioni del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, per rilevare l'avanzamento della spesa e l'utilizzo delle risorse in conformità al presente programma operativo;
 5. di stabilire, altresì, che in caso di mancata pubblicazione dell'avviso entro i termini fissati con il presente atto non motivata e/o di riscontro di un utilizzo delle risorse assegnate in modo difforme dal programma operativo/attuativo, in assenza di variazioni previamente autorizzate dalla Regione, le risorse verranno riassegnate per la realizzazione di progetti nelle Zone sociali che hanno rispettato i termini e le modalità attuative;
 6. di stabilire che gli eventuali progetti elaborati a seguito degli avvisi emanati dalle Zone sociali ma non finanziati per esaurimento delle risorse a loro assegnate, potranno essere oggetto di finanziamento nelle eventualità che si liberino risorse relative all'avviso o che vengano stanziati ulteriori risorse di cui alla L.112/2016, previo, laddove necessario, riesame del progetto personalizzato e relativo budget, oltre la possibilità, in presenza di tali condizioni, di valutare un possibile prolungamento della durata dei progetti già finanziati;
 7. di ricordare che le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati sulla base di risorse di cui al presente atto, devono essere registrati, dai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno nel SISO e messi a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'art. 13 del decreto legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal DM 16 dicembre 2014 e, in particolare mediante la trasmissione del modulo SINA;
 8. di rinviare ad atto del Dirigente del Servizio *"Programmazione e Sviluppo della rete dei Servizi Sociali e integrazione socio-sanitaria"* della Direzione *"Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse Umane"* l'emanazione dell'avviso regionale volto alla formazione di un elenco di soggetti attuatori dei servizi/interventi/azioni previsti nei progetti finanziati con le risorse di cui alla L.112/2016 nel rispetto dei principi e criteri riportati nel programma operativo/attuativo di cui al citato Allegato 1) al presente atto;
 9. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 08/11/2018

Il responsabile del procedimento
Beatrice Bartolini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 08/11/2018

Il dirigente del Servizio
Programmazione e sviluppo della rete dei
servizi sociali e integrazione socio-sanitaria

Dr. Alessandro Maria Vestrelli
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 12/11/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE.
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
- Walter Orlandi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Barberini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 12/11/2018

Assessore Luca Barberini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

<p style="text-align: center;">RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E CRITERI DI RIPARTO</p>	<p>RISORSE:</p> <p>Le risorse da destinare al presente piano operativo regionale a valere sul <i>Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare</i> (di cui all'art. 3 della l. 112/2016), sono pari ad € 1.924.500,00 derivanti dai seguenti riparti:</p> <ul style="list-style-type: none">- anno 2016 € 1.350.000,00 (risorse assegnate alla Regione Umbria con DM 23/11/2016 e programmate con DGR 225/2017 s.m.i.)- anno 2017 € 574.500,00 (risorse assegnate alla Regione Umbria con DM 21/06/2017 e programmate con DGR 891/2017 s.m.i.). <p>CRITERI DI RIPARTO:</p> <p>I criteri di riparto delle suddette risorse a favore dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno sono stati decisi con DGR 141/2017 nel modo di seguito esposto:</p> <ul style="list-style-type: none">• 40% popolazione residente secondo gli ultimi dati ISTAT;• 35% numero delle famiglie secondo gli ultimi dati ISTAT;• 25% incidenza della disabilità sulla popolazione residente secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili. <p>Di seguito si riportano le misure ammesse a finanziamento e già definite con le citate DGR 225/2017 e 891/2017.</p>
<p style="text-align: center;">MISURE DI INTERVENTO FINANZIATE CON IL FONDO DELLA LEGGE 112/2016 – “DOPO DI NOI E PREVISTE DAL PROGRAMMAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA APPROVATA DAL MINISTERO</p>	<p>a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, che riproducano soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare, per il 30% del budget complessivo.</p> <p>Sono contemplate le seguenti fattispecie progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ possibilità di accrescimento delle proprie autonomie/potenzialità (afferenenti alla sfera relazionale, interpersonale e domestica) attraverso la sperimentazione di cicli di weekend fuori casa e/o in una struttura residenziale;➤ periodi (fino ad un massimo di sei mesi) fuori dal proprio nucleo familiare (e/o in una struttura residenziale) tesi a sperimentare e/o consolidare le proprie autonomie e la propria indipendenza dal nucleo di origine, adeguatamente supportati da personale qualificato (educatori professionali, eventuale personale socio-sanitario, <i>case manager</i>);➤ periodi medio-lunghi (fino ad un massimo di dodici mesi) fuori dal proprio nucleo familiare (e/o in una struttura residenziale) adeguatamente supportati da personale qualificato (educatori professionali, eventuale personale socio-sanitario, <i>case manager</i>...).

	<p>b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative, per il 30% del budget complessivo</p> <p>Sono contemplate le seguenti fattispecie progettuali:</p> <p>Soluzioni alloggiative per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, da prevedere nel progetto personalizzato, finanziate a valere sulle risorse del Fondo, nelle modalità di cui all'art. 5, comma 4, del decreto 23.11.2016, che presentano caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.</p> <p>Non sono ammissibili a finanziamento spese relative all'acquisto di immobili.</p> <p>c) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, comma 5), della legge, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6), per il 20% del budget complessivo</p> <p>Sono contemplate le seguenti fattispecie progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ azioni innovative volte all'accrescimento delle competenze e delle autonomie anche attraverso azioni sinergiche da realizzare con gli stakeholder territoriali (Centri per l'impiego, Scuole, Cooperative sociali, Associazioni, ecc...);➤ laboratori/centri innovativi che abbiano come obiettivo l'accrescimento delle autonomie e capacità (es. attraverso la diffusione dell'utilizzo del linguaggio "easy to read");➤ percorsi innovativi che offrano possibilità occupazionali o di start-up di impresa sociale per l'autosufficienza delle micro comunità/gruppi appartamento. <p>d) (ESCLUSI DAL BUDGET DI PROGETTO) "Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità, per il 20% del budget complessivo</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il 10%, destinato alle spese per l'utilizzo di nuove tecnologie utili a migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di <i>ambient assisted living</i>. Al fine di "costruire" intorno alle persone con disabilità un ambiente che non venga percepito più come ostacolo, bensì come ausilio nella realizzazione della propria quotidianità potranno essere utilizzate le tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di <i>ambient assisted living</i>, che al solo fine esemplificativo e non esaustivo, comprendono le seguenti azioni:<ul style="list-style-type: none">● sistemi innovativi di automazione domestica, che facilitano, ad esempio, il controllo dei dispositivi presenti in
--	--

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DOPO DI NOI (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

	<p>casa;</p> <ul style="list-style-type: none">● sistemi di gestione dal proprio telecomando o <i>smartphone</i> dei dispositivi presenti in casa;● sistemi tesi a superare la fatica nello spostare o nel movimentare cose della propria abitazione essenziali alla propria vita quotidiana. <p>➤ Il 10%, destinato a spese per la ristrutturazione dell'immobile se queste sono strettamente connesse alle esigenze di rendere adeguato l'immobile all'uso della persona con disabilità. Non sono ammissibili a finanziamento spese relative all'acquisto di immobili.</p> <p>Gli interventi/servizi sono solo quelli di natura sociale e, per i servizi che ricadono nell'integrazione socio-sanitaria, può essere coperta con le risorse in questione la quota sociale.</p> <p>La ripartizione e i limiti di % di cui alle lett. a), b), c), d) devono essere rispettate nel budget di risorse assegnate alle Zone sociali. Mentre i budget dei singoli progetti del 'dopo di noi' possono prevedere un solo o uno mix di interventi rispondenti ai propri bisogni e non nei limiti % indicati. <u>Inoltre si evidenzia che gli interventi di cui alla lett.d) sono esclusi dal budget di progetto.</u></p>
<p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p>	<p>Ai fini dell'attuazione degli interventi in questione, si procede nel modo di seguito indicato:</p> <p>1) Nel rispetto del principio di parità di accesso ai servizi, per l'individuazione dei soggetti da ammettere al beneficio degli interventi del Dopo di Noi, il Comune capofila della Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno emana avviso di selezione dei soggetti beneficiari, sulla base dello schema di avviso e della relativa modulistica per la presentazione delle istanze, appositamente predisposti dalla Regione Umbria, anche al fine di dare a questo nuovo intervento uniformità su tutto il territorio regionale.</p> <p>2) Rispetto alla individuazione del/i soggetto/i attuatore/i dei Progetti 'Dopo di noi', ovvero dei fornitori dei servizi/interventi previsti nelle progettualità ammesse al finanziamento, per alcuni di tali interventi il destinatario del contributo potrà decidere di agire direttamente (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: scegliere l'assistente personale, stipulando direttamente con questo prestatore di lavoro il relativo contratto, scegliere i soggetti in grado di effettuare ristrutturazioni e messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi ecc., fornire assistenza nella rendicontazione delle spese sostenute).</p>

	<p>Mentre per altri servizi/interventi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia o percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, o soluzioni che riproducano le condizioni abitative) sarà formato un elenco di soggetti disponibili a dare attuazione/realizzazione ai progetti personalizzati ai quali la persona beneficiaria del contributo potrà rivolgersi. L'elenco verrà formato a seguito di avviso pubblico regionale.</p>
<p style="text-align: center;">BENEFICIARI</p>	<p>REQUISITI PER ACCEDERE AGLI INTERVENTI</p> <p>La domanda potrà essere presentata dalle persone:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ con disabilità grave prive del sostegno familiare, intendendosi:<ul style="list-style-type: none">• per "<u>persona con disabilità grave</u>" persona con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;• per "<u>persona con disabilità grave priva del sostegno familiare</u>" persona con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, priva di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare;➤ con un'età compresa fra i 18 ed i 64 anni. E' in ogni caso assicurata continuità negli interventi e servizi erogati, indipendentemente dal superamento del sessantatreesimo anno di età.➤ con un ISEE:<ul style="list-style-type: none">- inferiore o pari ad € 25.000,00, cui è connessa la possibilità di ottenere fino ad un massimo del 100% del contributo (che, come sopra riportato ammonta a un importo massimo di € 12.000,00);- superiore ad € 25.000,00 ed entro gli € 35.000,00, cui è connessa la possibilità di ottenere fino ad un massimo del 60% del contributo sopra indicato, percentuale che si innalza al 100% qualora la persona beneficiaria metta a disposizione, nell'ambito della realizzazione del progetto di gruppo appartamento (co-housing), una propria unità immobiliare di cui risulti titolare del diritto reale almeno di una minima quota percentuale. <p>PRIORITA'</p> <p>L'accesso ai progetti personalizzati è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che in esito alla valutazione multidimensionale, di cui all'art. 2, comma 2 del decreto ministeriale del 23.11.2016, necessitano con maggiore urgenza degli interventi.</p>

	<p>Nel valutare l'urgenza si tiene conto dei seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none">a. limitazioni dell'autonomia del soggetto;b. sostegni che la famiglia è in grado di fornire, in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e di garanzia di buone relazioni interpersonali;c. condizione abitativa ed ambientale (a titolo esemplificativo: spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche, interne ed esterne, all'alloggio, abitazione isolata, ecc), nonché, per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, delle caratteristiche di tali residenze di cui all'art. 3, comma 3 del decreto 23.11.2016 a maggior ragione quanto tale soluzione costituisca barriera all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento;d. condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia. <p>Successivamente alla suddetta valutazione hanno di priorità di accesso, secondo il seguente ordine:</p> <ol style="list-style-type: none">a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;b) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;c) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4 del decreto 23.11.2016. <p>Infine, la priorità di accesso sarà altresì determinata tenendo conto anche dell'Isce del richiedente.</p>
<p style="text-align: center;">AVVISO PER ACCEDERE ALL'INTERVENTO/PROGETTO DEL 'DOPO DI NOI'</p>	<p>Ai fini dell'individuazione dei soggetti beneficiari degli interventi, come sopra detto, il Comune capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno emana un avviso pubblico, di cui all'allegato A) al presente programma operativo.</p> <p>L'avviso dovrà rimanere aperto per un periodo di 45 giorni e potrà essere riaperto in caso di non esaurimento delle risorse assegnate alle Zone sociali.</p> <p>La domanda va presentata dalla persona con disabilità (ovvero il richiedente al beneficio) o, se impossibilitato da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, in conformità alla modulistica prevista nell'avviso (cit. allegato A), in ogni caso, deve contenere almeno la seguente documentazione:</p>

	<p>1) dati anagrafici del richiedente e/o di chi lo rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente;</p> <p>2) dichiarazione di essere cittadino italiano/comunitario/familiare extracomunitario di cittadino comunitario, titolare di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente/cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo) esclusi i titolari di visto di breve durata e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo;</p> <p>3) dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici ad eccezione dei titolari di <i>status</i> di rifugiato o di <i>status</i> di protezione sussidiaria;</p> <p>4) autocertificazione di accertato handicap che assume connotazione di gravità (ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 legge 104/92);</p> <p>5) certificazione ISEE, in corso di validità, ai sensi della normativa vigente;</p> <p>6) indicazione della/e misure alle quali si intende accedere, come descritte nel riquadro “Misure di intervento lett. a), b), c), d)” definendo le modalità della loro attuazione.</p> <p>Nella presentazione dell’istanza il richiedente può essere coadiuvato anche attraverso l’apporto del consulente alla pari e/o di Enti del terzo settore, nonché da altri soggetti di diritto privato con comprovata esperienza nel settore dell’assistenza alle persone con disabilità e delle famiglie che si organizzano per le finalità previste dal Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.</p> <p>Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura competente per materia del Comune capofila della Zona sociale. L’Ufficio di Piano riceve le istanze e procede all’istruttoria formale, verificando i requisiti di ammissibilità. L’istruttoria formale può concludersi con:</p> <p>a) ammissione alla elaborazione del progetto personalizzato con il relativo <i>budget di progetto</i>;</p> <p>b) non ammissione, con motivazione.</p> <p>Le istanze che risultano ammesse come sopra detto sono trasmesse dall’Ufficio di Piano all’Ufficio della cittadinanza territorialmente competente, il quale le sottopone a valutazione tecnica, sulla base della scheda S.Va.M.Di. (Scheda per la valutazione multidimensionale delle persone con disabilità), approvata con DD n. 11332 del 31/12/2014</p> <p>In sede di valutazione di cui al comma precedente viene elaborato il progetto personalizzato ai sensi dell’art. 14 della L. 328/2000 in base a quanto indicato dal richiedente nella istanza. La valutazione multiprofessionale analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita ed, in particolare, almeno le seguenti aree:</p> <p>a) cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;</p>
--	--

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DOPO DI NOI (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

	<p>b) mobilità;</p> <p>c) comunicazione e altre attività cognitive;</p> <p>d) attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.</p> <p>Nell'esaminare le istanze ammesse alla elaborazione del progetto personalizzato i Servizi territorialmente competenti devono tenere conto di tutte le peculiarità espresse e rilevate, delineando, di concerto con i singoli richiedenti, le possibili soluzioni. Nel progetto personalizzate, pertanto, vengono definiti anche le potenzialità e gli eventuali sostegni dei familiari e va garantito ed identificato il ruolo di essi o di chi ne fa le veci. I progetti personalizzati che prevedono nel budget soluzioni di gruppo appartamento/co-housing, in sede di elaborazione degli stessi devono contenere una descrizione in ordine agli aspetti di natura soggettiva (ad esempio numero dei candidati alla coabitazione) e oggettiva (ad esempio caratteristiche strutturali).</p> <p>La fase di ammissibilità e la successiva fase di elaborazione del progetto deve concludersi entro un massimo di 90 giorni decorrenti dalla scadenza dell'avviso per la presentazione delle istanze.</p> <p>I progetti personalizzati elaborati, con i relativi <i>budget di progetto</i> e l'indicazione del <i>case manager</i>, vengono ammessi al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili e, in particolare di quelle che finanziano l'avviso, nel rispetto delle priorità di accesso sopra richiamate ed il relativo provvedimento viene adottato dal Comune capofila della Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, nel termine dei 30 giorni successivi alla scadenza della durata massima della fase di elaborazione del progetto, che, come sopra detto è di 90 giorni.</p> <p>Il "<i>budget di progetto</i>" dovrà essere debitamente sottoscritto insieme al <i>case manager</i> e al referente delegato dal Direttore del Distretto competente, qualora presente, e dovrà contenere l'indicazione della entità del contributo economico concesso, articolato in percorsi, interventi, programmi attivati e finanziati.</p> <p>Il <i>case manager</i>, individuato dall'équipe multidisciplinare, garantisce un costante monitoraggio della effettiva coerenza realizzativa del progetto e dovrà riferire periodicamente all'équipe multidisciplinare/UVNM.</p> <p>Il <i>budget di progetto</i>, con riferimento ai percorsi/programmi/interventi in esso previsti non potrà superare l'importo di € 12.000,00 (salvo che, in sede di elaborazione, non siano stati riconosciuti gli interventi fuori budget come riportati nel presente documento nel riquadro relativo alle "<i>misure di intervento finanziate con il fondo della legge 112/2016</i> – "<i>dopo di noi e previste dal programmazione della Regione Umbria approvata dal Ministero</i>" lett. d) e deve essere utilizzato nel termine massimo di 12 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del <i>budget</i> stesso.</p> <p>Il contributo viene riconosciuto al 100% a coloro che possiedono una certificazione ISEE di valore pari o inferiore ad Euro 25.000,00</p>
--	---

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DOPO DI NOI (L.112/2016)

relativo agli indirizzi di programmazione e progettuali di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

	<p>mentre è riconosciuto al 60% a coloro i quali hanno una certificazione ISEE di valore compreso tra Euro 25.001,00 ed Euro 35.000,00, percentuale che si innalza al 100% qualora la persona beneficiaria metta a disposizione, nell'ambito della realizzazione del progetto di gruppo appartamento (co-housing), una propria unità immobiliare di cui risulti titolare del diritto reale almeno di una minima quota percentuale.</p> <p>Durante l'attuazione del progetto, il "budget di progetto" può essere rimodulato, entro i limiti dell'importo concesso, in presenza di sopravvenuti, fattori con particolare riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali e/o di salute dell'interessato, sulla base della una revisione effettuata dalla UVM.</p> <p>Infatti la eventuale rimodulazione <i>in itinere</i> del progetto personalizzato è compito dell'équipe multidisciplinare/UVM e si conclude con l'adozione di un provvedimento che ridefinisce nei contenuti sostanziali e finanziari l'intervento, inoltre l'eventuale sospensione/revoca del beneficio compete alla Struttura competente per materia del Comune capofila della Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno.</p> <p>Va ribadito che nel budget di progetto finanziato a valere sul <i>Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare</i> di cui alla L. 112/2016 devono essere previsti interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti. Inoltre, per i servizi socio sanitari, le suddette risorse possono essere utilizzate solo per la copertura del costo attinente alla componente a rilevanza sociale.</p> <p>I progetti elaborati ma non finanziati per esaurimento delle risorse a finanziamento dell'avviso, potranno essere oggetto di finanziamento nella eventualità che si liberino risorse di cui al presente avviso o nell'eventualità che vengano stanziati ulteriori risorse di cui alla L. 112/2016, previo, laddove necessario, riesame del progetto personalizzato e relativo <i>budget</i>. Inoltre in presenza di tale condizione potrà essere valutata la possibilità di prolungare la durata, con relativo finanziamento, di progetti già ammessi a finanziamento.</p> <p>Va precisato che il progetto come sopra finanziato si sviluppa in un arco temporale di 1 anno, ma la progettualità viene impostata in uno sviluppo temporale pluriennale possibile nel caso di prosecuzione del finanziamento dell'intervento ovvero della L. n.112/2016.</p> <p>Definiti i progetti ed adottati i relativi provvedimenti per l'assegnazione del finanziamento/contributo, previa sottoscrizione del progetto personalizzato, il contributo viene liquidato al beneficiario, secondo un sistema di acconto e successive tranches a seguito rendicontazione delle spese sostenute, la quale va presentata entro 2 mesi dal termine di conclusione del progetto, salva diversa motivata disposizione del provvedimento di finanziamento.</p> <p>In ragione della <i>ratio</i> dell'intervento e della tipologia di progetti che vengono finanziati con il Fondo per l'assistenza alle persone con</p>
--	---

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DOPO DI NOI (L.112/2016)
relativo agli indirizzi di programmazione e progettuale di cui alla DGR n. 225 del 06/03/2017 s.m.i e alla DGR n. 891 del 28/07/2017 s.m.i

	<p>disabilità grave prive del sostegno familiare, la domanda per accedere a tale misura non può essere presentata da chi ha in corso di <u>attuazione</u> progetti di “<i>Vita indipendente</i>”, finanziati con risorse POR-FSE 2014-2020, nazionali e regionali. Non è escluso che un progetto di “<i>Vita indipendente</i>” possa, in base all’evolversi e al mutare del bisogno della persona nonché della relativa valutazione multidisciplinare, interrompersi e/o trasformarsi, in progetto del “<i>Dopo di Noi</i>”.</p> <p>Particolare cura, da parte delle Zone sociali, dovrà essere dedicata alla attività di informazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie, così da evidenziare la possibilità di presentare una istanza a valere sull’avviso zonale ai sensi della L. 112/2016</p>
<p>SOGGETTO/I ATTUATORE/I DEI PROGETTI “DOPO DI NOI”, OVERO DEI FORNITORI DEI SERVIZI</p>	<p>Individuazione del/i soggetto/i attuatore/i dei Progetti “Dopo di noi”, ovvero dei fornitori dei servizi/interventi previsti nei singoli budget di progetto ammessi al finanziamento:</p> <p>a) Nel caso che il progetto del ‘dopo di noi’ ammesso al finanziamento preveda prestazioni di lavoro di un assistente personale, il beneficiario può stipulare direttamente con l’assistente personale il contratto di lavoro; ugualmente nel caso che il progetto preveda, fra altri interventi, anche ristrutturazioni e messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, il beneficiario per tali opere/servizi, può individuare il fornitore dell’opera/servizio medesimi e avrà l’onere di produrre regolare rendicontazione al Comune capofila di Zona sociale al fine di accedere ai rimborsi previsti;</p> <p>b) In tutti gli altri casi per la erogazione dei servizi inseriti nel budget di progetto, il beneficiario del finanziamento si potrà avvalere dei soggetti/organismi iscritti dell’elenco regionale appositamente formato a seguito di avviso pubblico regionale. La persona beneficiaria del contributo, in tal caso, acquista i servizi da questi soggetti e fornisce la rendicontazione al Comune capofila della Zona sociale/unione dei Comuni del Trasmemo territorialmente competente, comprensiva della documentazione idonea ai fini fiscali (documenti di spesa regolarmente quietanzati) accompagnata dalla rendicontazione generale del servizio erogato. I beneficiari si possono avvalere dei soggetti/organismi iscritti nell’elenco suddetto anche per la realizzazione dell’intero progetto personalizzato.</p> <p>All’avviso potranno rispondere gli organismi, richiedendo l’iscrizione all’elenco, sotto riportati, eventualmente anche riunite in associazioni temporanee di scopo (ATS) o associazioni temporanee di impresa (ATI) e richiedere la iscrizione all’elenco:</p> <p>a) Cooperative sociali iscritte all’Albo regionale delle cooperative sociali, di cui alle relative leggi regionali;</p> <p>b) Imprese sociali, di cui al D.Lgs. n. 155 del 24 marzo 2006, iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio nella apposita sezione;</p> <p>c) Associazioni ed enti di promozione sociale iscritte ai registri delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui alla L. 383/2000;</p> <p>d) Fondazioni non bancarie operanti nel settore dei servizi socio-sanitari e iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche;</p>

	<p>e) Onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) iscritte al Registro di cui al D.Lgs. n. 460/1997;</p> <p>f) Organizzazioni di volontariato iscritte ai Registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome, di cui all'art. 6 della L. 266/1991;</p> <p>g) Enti ecclesiastici con i quali lo stato ha stipulato patti, accordi o intese essere in possesso del riconoscimento civile ai sensi della normativa vigente;</p> <p>h) Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), di cui al D.Lgs. n. 207/2001;</p> <p>i) Associazioni di categoria regolarmente costituite (queste solo se in ATI/ATS).</p> <p>Gli organismi (singoli o raggruppati in ATI/ATS) per rispondere all'avviso ed essere iscritti nell'elenco, oltre ad avere una comprovata esperienza nel campo della disabilità, devono fornire attestazione (comprovata da quanto previsto nei propri statuti e <i>curriculum</i>) di possedere competenze, professionalità, strumentazioni ed esperienze nella erogazione dei servizi/interventi che possono essere finanziati con i presenti fondi e, in particolare, di quelli descritti nel precedente riquadro alle lett. a), b) e c).</p> <p>Dovranno inoltre avere sede legale o operativa nel territorio regionale e, nel chiedere la iscrizione all'elenco, dovranno individuare la/e Zona/e sociale/i in cui intendono operare.</p> <p>L'avviso regionale per l'iscrizione all'elenco resterà aperto per un periodo massimo di 2 mesi e dovrà prevedere un sistema di iscrizione o rigetto della iscrizione nei termini e modalità procedurali di cui alla l. 241/90. Dopo la scadenza del termine di apertura, in presenza di esigenze particolari sopravvenute e/o non conosciute prima della scadenza dell'avviso, che rendono necessario procedere al prolungamento o alla riapertura dei termini, sarà possibile procedere in tal senso.</p> <p>Le Zone sociali dovranno promuovere la pubblicizzazione del suddetto elenco regionale facendo ricorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a tutti i canali informativi istituzionali (siti istituzionale della regione, dei comuni della Zona sociale e delle Az. USL); • al coinvolgimento, come già avvenuto a livello regionale, delle associazioni di categoria.
<p>TRASFERIMENTO DELLE RISORSE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE</p>	<p>Le risorse finanziarie assegnate alle Zone sociali, sono trasferite con le seguenti modalità:</p> <p>a) l'80%, dopo l'approvazione del presente programma operativo, alla quale dovrà seguire, da parte dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno la emanazione dell'avviso entro il 15 dicembre 2018 e la comunicazione alla Regione della avvenuta pubblicazione;</p> <p>b) il 20%, a seguito di rendicontazione finale delle progettualità finanziate in base ad apposita modulistica che sarà fornita dalla Regione.</p>

	<p>A metà periodo di attuazione sarà effettuata una verifica sul suo avanzamento, attraverso apposita scheda di monitoraggio del medesimo e dell'utilizzo delle risorse in conformità alle presenti linee operative.</p> <p>Nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none">• mancata pubblicazione dell'Avviso entro i suddetti termini non motivata;• utilizzo delle risorse assegnate difforme dal presente programma operativo approvato dalla Regione, in assenza di variazioni previamente autorizzate dalla Regione stessa: <p>le risorse verranno riassegnate per la realizzazione di progetti zonali nelle Zone sociali che hanno rispettate i termini e le modalità attuative garantendo.</p> <p>Infine che, come previsto all'art. 6, comma 5, del DM 23 novembre 2016 si sottolinea che:</p> <ul style="list-style-type: none">• le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati, devono essere registrati nel SISO e messi a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'art. 13 del decreto legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal DM 16 dicembre 2014 e, in particolare mediante la trasmissione del modulo S/NA;• tali informazioni, trasmesse da tutti gli enti erogatori degli interventi, sono utilizzate ai fini della validazione del numero complessivo delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare assistite dagli interventi del Fondo.
--	--

Allegati:

Allegato A) Schema " Avviso Pubblico "

Avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personalizzati per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Il Comune di, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. _____ e in virtù:

- della *Convenzione per la gestione associata dei servizi ed interventi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria* sottoscritta tra i Comuni di _____, _____, _____, _____ sottoscritta il _____;
- della legge 22 giugno 2016, n. 112 *"Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"*;
- del Decreto del 23/11/2016 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante: *"Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016."*;
- del Decreto del 21/06/2017 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze per l'assegnazione alle regioni delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l'anno 2017 ;
- della DGR n. 225 del 06/03/2017 e s.m.i e della DGR n. 891 del 28/07/2017 e s.m.i con le quali la Regione Umbria ha approvato gli indirizzi di programmazione e la proposta progettuale per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare a valere sul *"Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"* per le annualità 2016-2017;
- della *Convenzione per la gestione dei servizi afferenti l'integrazione socio-sanitaria* tra il Comune capofila di _____ e l'Azienda USL n. _____

emana il presente Avviso pubblico di selezione per l'accesso ai benefici concessi dalla Legge n. 112/2016 a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Art. 1 - Finalità ed obiettivi

1. Il presente avviso interviene nell'ambito delle misure, di cui alla legge n. 112 del 22/06/2016, di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.
2. Le misure di cui al comma precedente, volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate con il coinvolgimento dei soggetti interessati nel progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave e, laddove esse non siano in condizione di esprimere pienamente la propria volontà, con il sostegno dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Art. 2 - Oggetto dell'avviso, tipologia di interventi.

1. Con il presente Avviso si intende riconoscere benefici alle persone con disabilità, previa costruzione di progetti personalizzati orientati verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.
2. Ogni progetto personalizzato prevede, al suo interno, un *budget di progetto*, ovvero la definizione, quantitativa e qualitativa, delle risorse economiche, strumentali, professionali e umane volte a garantire la fruibilità degli interventi/servizi in esso indicati, il quale, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie a valere sul presente avviso e nei limiti riportati all'art. 3, può essere composto da uno o più dei seguenti percorsi/programmi/interventi:

- a) **Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, che riproducano soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare.** Nello specifico si fa riferimento a:
- sperimentazione di cicli di weekend fuori casa o struttura residenziale finalizzati ad accrescere la propria autonomia/potenzialità (afferenti alla sfera relazionale, interpersonale e domestica);
 - periodi di 2-3 mesi oppure 5-6 mesi (a titolo esemplificativo) fuori dal proprio nucleo familiare (o struttura residenziale), tesi a sperimentare e/o consolidare le proprie autonomie e la propria indipendenza dal nucleo di origine, adeguatamente supportati da personale qualificato (educatori professionali, eventuale personale socio-sanitario, case manager.)
 - periodi medio-lunghi (massimo 12 mesi) fuori dal proprio nucleo familiare (o struttura residenziale) adeguatamente supportati da personale qualificato (educatori professionali, eventuale personale socio-sanitario, case manager..)
- b) **Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative.** Le soluzioni alloggiative vanno individuate nel progetto personalizzato e devono presentare le caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del decreto 23.11.2016 e richiamate all'art. 9 del presente avviso.
Non sono ammissibili a finanziamento spese relative all'acquisto di immobili.
- c) **Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.** Nello specifico si fa riferimento a:
- azioni innovative volte all'accrescimento delle competenze e delle autonomie anche attraverso azioni sinergiche da realizzare con gli stakeholder territoriali (Centri per l'impiego, scuole, cooperative sociali, associazioni, ecc.);
 - laboratori/centri innovativi che abbiano come obiettivo l'accrescimento delle autonomie e capacità (es. attraverso la diffusione dell'utilizzo del linguaggio 'easy to read');
 - percorsi innovativi che offrano possibilità occupazionali o di start-up di impresa sociale per l'autosufficienza delle micro comunità/gruppi appartamento.
- d) **(ESCLUSI DAL BUDGET DI PROGETTO) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative, aventi le caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 del decreto 23.11.2016, mediante pagamento degli oneri di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.** Nello specifico si fa riferimento a quanto di seguito riportato e nei relativi limiti di spesa indicati:
1. Spese, entro il massimo del 10% delle risorse a tal fine assegnate ai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, per l'utilizzo di nuove tecnologie utili a migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di *ambient assisted living*. Al fine di "costruire" intorno alle persone con disabilità un ambiente che non venga percepito più come ostacolo, bensì come ausilio nella realizzazione della propria quotidianità potranno essere utilizzate le tecnologie domotiche, che al solo fine esemplificativo e non esaustivo, ricomprendono:
 - sistemi innovativi di automazione domestica, che facilitano, ad esempio, il controllo dei dispositivi presenti in casa;
 - sistemi di gestione dal proprio telecomando o smartphone dei dispositivi presenti in casa;
 - sistemi tesi a superare la fatica nello spostare o nel movimentare cose della propria abitazione essenziali alla propria vita quotidiana.
 2. Spese, entro il massimo del 10% delle risorse a tal fine assegnate ai Comuni capofila di Zona sociale/unione dei Comuni del Trasimeno, destinate alla ristrutturazione dell'immobile se queste sono strettamente connesse alle esigenze di rendere adeguato l'immobile all'uso della persona con disabilità. Non sono ammissibili a finanziamento spese relative all'acquisto di immobili.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria stanziata sul presente avviso è pari a € _____ [n.d.r. inserire l'ammontare assegnato alla Zona Sociale].
3. La dotazione finanziaria è distribuita e ripartita per i percorsi/programmi/interventi di cui all'art. 2 nel modo di seguito riportato:
 - a. il 30% per i percorsi, interventi, programmi di cui alla lett. a), comma 2 dell'art. 2;
 - b. il 30% per i percorsi, interventi, programmi di cui alla lett. b), comma 2 dell'art. 2;
 - c. il 20% per i percorsi, interventi, programmi di cui alla lett. c), comma 2 dell'art. 2;
 - d. il 20% per i percorsi, interventi, programmi di cui alla lett. d), comma 2 dell'art. 2 e nei limiti ivi riportati;
2. Con riferimento ai percorsi, interventi, programmi di cui alla lett. d) del precedente comma la relativa dotazione finanziaria deve essere esclusa dall'ammontare del *budget di progetto* di cui al successivo art. 7.
3. Il finanziamento dei progetti di cui al presente avviso resta subordinato alla positiva conclusione della istruttoria di cui all'art. 5 ed alla capienza finanziaria.

Art. 4 Soggetti beneficiari e requisiti minimi di accesso

1. Possono accedere al beneficio le persone in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L. 104/1992 art. 3, comma 3, residenti in uno dei Comuni capofila/Unione dei Comuni del Trasimeno - Zona sociale n. _____ : _____ [n.d.r. elencare i Comuni afferenti alla Zona Sociale], che alla data della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) con certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;
 - b) prive di sostegno familiare:
 - in quanto mancanti di entrambi i genitori;
 - in quanto i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 - in quanto in prospettiva potrebbe venir meno il sostegno familiare.
 - c) rientranti in un'età compresa tra 18 e 64 anni. E' in ogni caso assicurata la continuità negli interventi e servizi erogati, indipendentemente dal superamento del sessantaquattresimo anno di età.
 - d) con un ISEE:
 - inferiore o pari ad € 25.000,00, cui è connessa la possibilità di ottenere fino ad un massimo del 100% del contributo di cui al successivo art. 8;
 - superiore ad € 25.000,00 ed entro gli € 35.000,00, cui è connessa la possibilità di ottenere fino ad un massimo del 60% del contributo di cui al successivo art. 8, percentuale che si innalza al 100% qualora la persona beneficiaria metta a disposizione, nell'ambito della realizzazione del progetto di gruppo appartamento (co-housing), una propria unità immobiliare di cui risulti titolare del diritto reale almeno di una minima quota percentuale.
2. Possono accedere anche coloro che, in possesso dei requisiti di cui al comma precedente, sono stati beneficiari delle misure previste dalla sperimentazione del modello di intervento in materia di 'vita indipendente' attuate dalle Zone sociali con fondi trasferiti alla Regione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con risorse previste dai PRINA (fondo regionale per la non autosufficienza) e con risorse a valere sul POR-FSE 2014-2020, purché il progetto non sia più attivo in quanto terminato o interrotto anticipatamente a seguito di una rivalutazione del bisogno.

Art. 5 Priorità di accesso

1. L'accesso agli interventi di cui al presente avviso, per le persone nelle condizioni di cui all'art. 4, è garantito, in via prioritaria ai sensi del decreto del 23/11/2016, a coloro i quali, sulla base della elaborazione/valutazione del progetto personalizzato, necessitano con maggiore urgenza degli interventi sopra riportati. Nel valutare l'urgenza si tiene conto dei seguenti aspetti:
 - a. limitazioni dell'autonomia del soggetto;

- b. sostegni che la famiglia è in grado di fornire, in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e di garanzia di buone relazioni interpersonali;
 - c. condizione abitativa ed ambientale (a titolo esemplificativo: spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche, interne ed esterne, all'alloggio, abitazione isolata, etc), nonché, per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, delle caratteristiche di tali residenze di cui all'art. 3, comma 3 del decreto 23.11.2016 a maggior ragione quanto tale soluzione costituisca barriera all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento;
 - d. condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.
2. Successivamente alla valutazione di cui al comma 1, si individuano i seguenti target di priorità di accesso, indicati in ordine decrescente:
 - a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
 - b) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
 - c) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4 del decreto 23.11.2016.
 3. Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto del 23/11/2016 e del presente avviso, sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.
 4. La priorità di accesso sarà, altresì, determinata, fatto salvo quanto delineato ai commi 1 e 2, tenuto conto anche dell'Isee posseduto.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande e iter procedimentale.

1. Per accedere al beneficio il richiedente deve presentare una istanza dalla quale emergano i requisiti di ammissibilità ed alcune caratteristiche essenziali indicate al comma successivo, nella prospettiva di una successiva elaborazione del progetto personalizzato con relativo budget di progetto e della sua eventuale finanziabilità.
2. L'istanza, a firma del richiedente il beneficio, o, se impossibilitato, a firma di chi lo rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica di cui all'allegato A.1) (parte integrante e sostanziale del presente avviso e denominata "schema di istanza"), compilata in ogni sua parte e sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 a pena di inammissibilità, indicando, oltre il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'art. 4, le caratteristiche essenziali relative:
 - alla situazione individuale;
 - alla situazione familiare;
 - agli obiettivi del progetto di vita autonoma e ai percorsi/programmi/interventi richiesti a suo supporto nell'ambito di quelli previste all'art. 2.
3. All'istanza di cui al precedente comma deve essere allegata, a pena di inammissibilità, copia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo. Le dichiarazioni previste nell'istanza devono essere rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R n. 445/2000 e s.m.i..
4. L'istanza deve essere presentata al Comune _____, Capofila della Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno _____ con una delle seguenti modalità [n.d.r. le modalità di presentazione delle domande possono essere ridefinite secondo l'organizzazione interna del Comune capofila della Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno]:
 - a mano presso l'Ufficio _____ del Comune _____ capofila di Zona Sociale n. ____;
 - a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: _____;

- tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le disposizioni vigenti al seguente indirizzo:

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona. Nel caso di presentazione di più domande sarà istruita l'ultima validamente ricevuta in ordine di tempo.

5. L'istanza deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul _____ e fino al _____. Ai fini dell'osservanza del suddetto termine farà fede [n.d.r. in caso di modifiche coordinare questo comma con le modalità di presentazione delle domande indicate al precedente comma 1]:

- la data di ricezione dell'ufficio _____ del Comune _____ capofila di Zona sociale n. ____ compatibilmente con gli orari di apertura dello stesso) nel caso di presentazione a mano;
- la data del timbro postale di spedizione per gli invii effettuati a mezzo raccomandata a/r;
- la data di avvenuta ricezione per gli invii effettuati a mezzo PEC, attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005 n. 68;

L'amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali, dei sistemi informatici, o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7 – Procedimento: ammissibilità ed elaborazione del progetto

1. L'Ufficio di Piano della Zona sociale n. _____, dopo la scadenza per la presentazione delle istanze di cui al comma 5 dell'art. 6, procede all'istruttoria formale delle istanze pervenute in base all'ordine cronologico di ricezione delle stesse.
2. Al termine dell'istruttoria formale, avente ad oggetto la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 4, ciascuna istanza potrà risultare:
 - a) ammessa alla elaborazione del progetto personalizzato con il relativo *budget di progetto*;
 - b) non ammessa, con motivazione.
3. L'istanza è inammissibile se:
 - a) presentata da soggetto non in possesso dei requisiti previsti all'art. 4;
 - b) pervenuta nelle modalità e nei termini diversi da quelli stabili all'art. 6;Qualora l'istanza risulti non ammessa, il provvedimento motivato di non ammissibilità verrà comunicato all'interessato tramite apposita notifica scritta.
4. Le istanze ammesse ai sensi del comma 2, lett. a), sono trasmesse dall'Ufficio di Piano all'Ufficio della cittadinanza territorialmente competente, il quale le sottopone a valutazione tecnica, sulla base della scheda S.Va.M.Di (Scheda per la valutazione multidimensionale delle persone con disabilità), approvata con DD n. 11332 del 31/12/2014.
5. In sede di valutazione di cui al comma precedente viene elaborato il progetto personalizzato ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, in base a quanto indicato dal richiedente nella istanza. Il progetto personalizzato deve comprendere, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni e i servizi sociali e/o socio sanitari in corso di erogazione alla persona, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure tra quelle previste all'art. 2 e richieste nella istanza di cui all'art. 6 e quelle da prevedere nel *budget di progetto*. Nel progetto personalizzate sono definiti anche le potenzialità e gli eventuali sostegni dei familiari e va garantito ed identificato il ruolo di essi o di chi ne fa le veci. I progetti personalizzati che prevedono nel budget soluzioni di gruppo appartamento/co-housing, in sede di elaborazione degli stessi devono contenere una descrizione in ordine agli aspetti di natura soggettiva (ad esempio numero dei candidati alla coabitazione) e oggettiva (ad esempio caratteristiche strutturali).
6. Il case manager, individuato in sede di valutazione tecnica sulla base del bisogno prevalente, è la figura di riferimento della persona con disabilità grave per l'intera durata del progetto personalizzato.
7. La fase di ammissibilità e la successiva fase di elaborazione del progetto di cui al presente articolo devono concludersi entro un massimo di 90 giorni decorrenti dalla scadenza del presente avviso.

Art. 8 – Finanziamento dei progetti e budget di progetto

1. I progetti personalizzati elaborati ai sensi del precedente articolo, con i relativi *budget di progetto* e l'indicazione del *case manager*, vengono ammessi al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili di cui all'art. 3 e nel rispetto delle priorità di accesso di cui all'art. 5.
2. Il provvedimento di cui al comma precedente viene adottato nel termine di 30 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 7 dell'art. 7 e comunicato, tramite apposita notifica scritta, con invito alla sottoscrizione del "*budget di progetto*" entro e non oltre il termine stabilito nella notifica del provvedimento di concessione a pena di decadenza. Il "*budget di progetto*" dovrà essere debitamente sottoscritto insieme al *case manager* e al referente delegato dal Direttore del Distretto competente, qualora presente, e dovrà contenere l'indicazione della entità del contributo economico concesso, articolato in percorsi, interventi, programmi attivati e finanziati.
3. I progetti elaborati ma non finanziati per esaurimento delle risorse di cui all'art. 3, potranno essere oggetto di finanziamento nelle eventualità che si liberino risorse di cui al presente avviso o nell'eventualità che vengano stanziati ulteriori risorse di cui alla l. 112/2016, previo, laddove necessario, riesame del progetto personalizzato e relativo budget. Inoltre in presenza di tali condizioni potrà essere valutata la possibilità di prolungare la durata, con relativo finanziamento, dei progetti già finanziati.
4. Il *budget di progetto*, con riferimento ai percorsi/programmi/interventi in esso previsti non potrà superare l'importo di € 12.000,00 salvo che, in sede di elaborazione del progetto personalizzato non siano stati riconosciuti gli interventi di cui alla lett. d), comma 2, art. 2, con aggiunta delle relative risorse fuori *budget progetto*.
5. Il *budget di progetto* di cui al precedente comma e le eventuali risorse aggiuntive fuori *budget* devono essere utilizzati nel termine massimo di 12 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del *budget* stesso.
6. Il contributo concesso è riconosciuto al 100% a coloro che possiedono una certificazione ISEE di valore pari o inferiore ad Euro 25.000,00 mentre è riconosciuto al 60% a coloro i quali hanno una certificazione ISEE di valore compreso tra Euro 25.001,00 ed Euro 35.000,00, percentuale che si innalza al 100% qualora la persona beneficiaria metta a disposizione, nell'ambito della realizzazione del progetto di gruppo appartamento (co-housing), una propria unità immobiliare di cui risulti titolare del diritto reale almeno di una minima quota percentuale.
7. Il "*budget di progetto*", durante l'attuazione del progetto può essere rimodulato, entro i limiti dell'importo concesso, in presenza di sopravvenuti fattori con particolare riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali e/o di salute dell'interessato sulla base della una revisione effettuata dalla UVM.
8. Nel budget di progetto devono essere previsti e finanziati gli interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti e, per i servizi socio sanitari, limitatamente alla componente a rilevanza sociale.

Art. 9 Caratteristiche strutturali delle soluzioni alloggiative e spese ammissibili

1. Le soluzioni alloggiative previste nei progetti, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto 23/11/2016 devono presentare caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi appartamento o soluzioni di cohousing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare. In particolare:
 - a) deve trattarsi di soluzione che offra ospitalità a non più di 5 persone.
 - b) in via eccezionale, per ragioni motivate da particolari bisogni assistenziali delle persone inserite, possono essere ammesse soluzioni alloggiative nella forma di più moduli abitativi nella medesima struttura; in ogni caso, a valere sulle risorse del Fondo, non sono previsti finanziamenti per strutture con singoli moduli abitativi che ospitino più di 5 persone, per un totale di non più di 10 persone complessive nella struttura, inclusi eventuali posti per situazioni di emergenza e/o sollievo, in un massimo di 2;
 - c) deve prevedere spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa prevedendo, ove possibile, l'utilizzo di oggetti e mobili propri;
 - d) deve essere garantita la sicurezza, la prevenzione dei rischi e la riservatezza (in particolare le camere da letto preferibilmente singole, o eventualmente doppie solo se espressamente richieste dal beneficiario) e devono essere previsti adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero;

- e) deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di *ambient assisted living*;
 - f) devono essere ubicate in zone residenziali ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale coerenti con le finalità di cui all'art. 2, comma 1 della legge 18 agosto 2015, n. 141 e, comunque, in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento e permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;
 - g) fermi restando i requisiti che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione.
 - h) nel caso che l'unità immobiliare messa a disposizione dalla persona beneficiaria nell'ambito della realizzazione del progetto in un gruppo appartamento o in *co-housing*, il beneficiario sia titolare del diritto reale solo per una quota percentuale, deve essere acquisita la documentazione della messa a disposizione della medesima unità immobiliare da parte dei comproprietari almeno per la durata del progetto personalizzato di cui al presente avviso.
2. Sono spese ammissibili ai fini della costruzione del *budget di progetto*, le seguenti:
 - a) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi;
 - b) spesa per servizi di natura assistenziale forniti da soggetti giuridici erogatori di detti servizi;
 - c) spese per acquisto di ausili di domotica per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi per favorire la connettività;
 - d) spese per arredi;
 - e) spese per il canone di locazione (max 30% del totale del costo del progetto);
 - f) spese per ristrutturazione se queste sono strettamente connesse alle esigenze di rendere adeguato l'immobile all'uso della persona con disabilità (nei limiti delle risorse disponibili destinate a finanziare gli interventi da inserire fuori budget progetto);
 - g) spese per utenze generali (max 5% del totale del costo del progetto)
 - h) altre spese, purché motivatamente connesse al perseguimento degli obiettivi del progetto e, comunque soggette ad approvazione.
 3. Per l'attuazione del progetto ed erogazione dei servizi/interventi i beneficiari possono rivolgersi ai soggetti/organismi iscritti all'elenco regionale dei fornitori di servizi, interventi, percorsi e programmi per la realizzazione dei progetti personalizzati a favore della persona con disabilità grave prive del sostegno familiare.
 4. Ai fini della rendicontazione delle spesa sostenute nei limiti e modi previsti dal *budget di progetto* i documenti di spesa devono essere validi ai fini fiscali ed essere debitamente quietanzati. Nel caso in cui il totale delle spese sostenute dal beneficiario risulti inferiore al budget concesso, l'ammontare di quest'ultimo viene ridotto in misura corrispondente.

Art. 10– Modalità e tempi di erogazione delle risorse previste nel *budget di progetto* e rendicontazione

1. Le risorse assegnate al beneficiario sono erogate secondo le seguenti modalità, salvo diversa disposizione prevista dal provvedimento di ammissione al finanziamento:
 - a) l'80% a seguito della sottoscrizione del "*budget di progetto*" di cui al comma 2 dell'art. 8;
 - b) il 20% a seguito di rendicontazione analitica di tutte le spese ammesse, sostenute e documentate.
2. La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata entro 2 mesi dal termine di conclusione del progetto, salva diversa motivata disposizione.

Art. 11 - Decadenza, sospensione e revoca del contributo

1. Tutti i requisiti previsti all'art. 4, devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza.
2. Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento dei requisiti di cui alla lett. a), comma 1, art. 4, nonché della residenza in uno dei Comuni della Regione Umbria, pena la decadenza dal beneficio a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervenga la perdita del suddetto requisiti, il beneficiario dovrà

darne comunicazione scritta a _____ [n.d.r. indicare a chi, dove e con quali modalità si comunica la perdita dei requisiti] entro 15 giorni.

3. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto di cui al presente avviso intervengano fatti o eventi che vadano ad incidere sulla realizzabilità del medesimo l'amministrazione comunale si riserva di disporre la rimodulazione dello stesso o la sua conclusione anticipata. Il beneficiario del contributo dovrà darne comunicazione scritta a _____ [n.d.r. indicare a chi, dove e con quali modalità si comunicano i fatti ed eventi che incidono sulla realizzabilità del progetto] entro 15 giorni. A decorrere da tale comunicazione, l'amministrazione procederà a rivalutare il progetto nei tempi e modi previsti dal precedente art. 7, eventualmente procedendo alla sospensione del progetto fino all'esito della rivalutazione. Il contributo verrà sospeso, ed eventualmente verrà dichiarata la decadenza a seguito di valutazione dell'UVM nel caso di ricoveri superiori a sei mesi presso una struttura residenziale.
4. Nelle ipotesi di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di cui al comma 1, il beneficio sarà revocato e dovranno essere restituite le somme eventualmente già erogate, oltre agli interessi legali.
5. Nell'ipotesi di cui ai commi 2) e 3) del presente articolo saranno riconosciute al beneficiario solo le spese quietanzate sostenute fino alla data della decadenza o alla data di conclusione anticipata.
6. Qualora, a seguito di controlli e verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 12, siano riscontrate inadempienze nella realizzazione del progetto e negli adempimenti previsti con il presente avviso l'amministrazione comunale procederà alla revoca, totale o parziale, del beneficio concesso richiedendo la restituzione delle somme già erogate, oltre agli interessi legali, per l'ammontare individuato dal provvedimento di revoca.

Art. 12- Controlli e verifiche

1. Il Comune _____, tramite i Servizi/Unità Operative competenti in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.
2. Sono previste, da parte del Comune di _____ capofila della Zona Sociale - o di altri soggetti abilitati, verifiche e/o controlli anche *in loco* e senza preavviso, sull'attuazione del progetto e, in particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle previste nel *budget di progetto*.

Art. 13 - Informazioni sul procedimento.

1. Ai sensi della L. 241/1990, e s.m. e i. l'unità organizzativa cui sono attribuiti i procedimenti è: _____ Il Responsabile del procedimento è _____ Dirigente della Struttura competente per materia del Comune capofila della Zona sociale.
2. L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è _____.
3. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, mediante _____ con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge e del regolamento comunale _____.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e la erogazione del beneficio presso il Comune _____ in qualità di titolare e responsabile.

I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune _____ in qualità di titolare del trattamento. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal

Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto. 7, di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla anonimizzazione e al blocco dei dati trattati.

Art. 15 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di _____, in via esclusiva.

Art. 16- Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati:

A.1) Schema *"Richiesta di accesso"*

Allegato A.1)

Richiesta di accesso ai servizi/interventi a valere sull'avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personalizzati per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

Legge n. 112/2016. Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA CON DISABILITA'

Cognome _____	Nome _____
nato/a il _____ a _____	Prov. _____ residente in _____
_____ Comune	afferre la Zona Sociale n. _____ Via / P.zza _____
_____ n.° _____ CAP _____	domiciliato presso _____
_____ CAP _____	tel. _____ cell. _____
Indirizzo email _____	
Codice Fiscale _____	
Stato civile ¹ _____	
Cittadinanza ² :	
<input type="checkbox"/> cittadino italiano;	
<input type="checkbox"/> cittadino comunitario;	
<input type="checkbox"/> familiare extracomunitario di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente n. _____ rilasciato da _____ con scadenza il _____;	
<input type="checkbox"/> cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia in possesso di carta di soggiorno n. _____ rilasciato da _____ con scadenza il _____ o in caso di rinnovo con ricevuta di presentazione in data _____;	
<input type="checkbox"/> titolare di <i>status</i> di rifugiato (<i>indicare l'ente che ha rilasciato l'attestato, il numero e la data</i>) _____;	
<input type="checkbox"/> titolare di <i>status</i> di protezione sussidiaria _____;	

GENERALITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA CON DISABILITA'

(da compilare solo se necessario)

Cognome _____	Nome _____
In qualità di (amministratore di sostegno, tutore, curatore ecc.) _____	

¹ Celibe/Nubile; Coniugato/a; Vedovo/a; Divorziato/a; Separato/a; Convivente.

² Italiana; Comunitaria; extracomunitaria in possesso di carta/permesso di soggiorno (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata.

nato/a il _____ a _____ Prov. _____
 e residente in _____ Comune afferente la Zona sociale n. _____ Via /
 P.zza _____ n.° _____
 CAP _____ tel. _____ Codice Fiscale _____
 Estremi del provvedimento di nomina dell'amministratore di sostegno, tutore, curatore (citare data,
 numero, soggetto che ha emesso l'atto):

Consapevole delle sanzioni civili e penali cui potrà andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 nonché dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, punite dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia, nonché delle conseguenze previste dall'art. 75 D.P.R. 445/2000 relative alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

CHIEDE

di accedere o (*da compilare solo se necessario*) in qualità di legale rappresentante di far accedere
 Nome _____/Cognome _____,
 agli interventi a valere sull'avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personalizzati per
 l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare si cui alla Legge n. 112/2016
 istitutiva del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

nello specifico

DI POTER ACCEDERE AI/A SEGUENTE/I SERVIZIO/I – INTERVENTO/I

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, che riproducano soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare.** Nello specifico si fa riferimento a:
 - sperimentazione di cicli di weekend fuori casa o struttura residenziale finalizzati ad accrescere la propria autonomia/potenzialità (afferenti alla sfera relazionale, interpersonale e domestica);
 - periodi di 2-3 mesi oppure 5-6 mesi (a titolo esemplificativo) fuori dal proprio nucleo familiare (o struttura residenziale), tesi a sperimentare e/o consolidare le proprie autonomie e la propria indipendenza dal nucleo di origine, adeguatamente supportati da personale qualificato (educatori professionali, eventuale personale socio-sanitario, case manager.)
 - periodi medio-lunghi (massimo 12 mesi) fuori dal proprio nucleo familiare (o struttura residenziale) adeguatamente supportati da personale qualificato (educatori professionali, eventuale personale socio-sanitario, case manager..)

Specificare brevemente l'obiettivo che si intende perseguire:

/-----/

- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative.** Le soluzioni alloggiative vanno individuate nel progetto personalizzato e devono presentare le caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di *co-housing* che riproducano le condizioni abitative e

relazionali della casa familiare, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del decreto 23.11.2016 e richiamate all'art. 9 del presente avviso.

Non sono ammissibili a finanziamento spese relative all'acquisto di immobili.

Specificare brevemente l'obiettivo che si intende perseguire:

/-----/

Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale. Nello specifico si fa riferimento a:

- azioni innovative volte all'accrescimento delle competenze e delle autonomie anche attraverso azioni sinergiche da realizzare con gli stakeholder territoriali (Centri per l'impiego, scuole, cooperative sociali, associazioni, ecc.);
- laboratori/centri innovativi che abbiano come obiettivo l'accrescimento delle autonomie e capacità (es. attraverso la diffusione dell'utilizzo del linguaggio 'easy to read');
- percorsi innovativi che offrano possibilità occupazionali o di start-up di impresa sociale per l'autosufficienza delle micro comunità/gruppi appartamento.

Specificare brevemente l'obiettivo che si intende perseguire:

/-----/

(ESCLUSI DAL BUDGET DI PROGETTO) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative, aventi le caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 del decreto 23.11.2016, mediante pagamento degli oneri di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità. Nello specifico si fa riferimento a quanto di seguito riportato e nei relativi limiti di spesa indicati:

3. Spese, entro il massimo del 10% delle risorse a tal fine assegnate ai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, per l'utilizzo di nuove tecnologie utili a migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambiente *assisted living*. Al fine di "costruire" intorno alle persone con disabilità un ambiente che non venga percepito più come ostacolo, bensì come ausilio nella realizzazione della propria quotidianità potranno essere utilizzate le tecnologie domotiche, che al solo fine esemplificativo e non esaustivo, ricomprendono:
 - sistemi innovativi di automazione domestica, che facilitano, ad esempio, il controllo dei dispositivi presenti in casa;
 - sistemi di gestione dal proprio telecomando o smartphone dei dispositivi presenti in casa;
 - sistemi tesi a superare la fatica nello spostare o nel movimentare cose della propria abitazione essenziali alla propria vita quotidiana.
4. Spese, entro il massimo del 10% delle risorse a tal fine assegnate ai Comuni capofila di Zona sociale/unione dei Comuni del Trasimeno, destinate alla ristrutturazione dell'immobile se queste sono strettamente connesse alle esigenze di rendere adeguato l'immobile all'uso della persona con disabilità. Non sono ammissibili a finanziamento spese relative all'acquisto di immobili.

Specificare brevemente l'obiettivo che si intende perseguire:

A tale fine

DICHIARA

CONDIZIONE DI DISABILITA'

di essere in possesso di **attestazione di handicap in situazione di gravità ex art. 3, comma 3, e altresì art. 4 legge 5 febbraio 1992, n. 104** rilasciata in data ___/___/___ da _____ con verbale n. _____

In particolare, di presentare una **minorazione**:

fisica

psichica

sensoriale

che lo sviluppo della minorazione è di natura:

stabilizzata

progressiva

tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione, la cui **diagnosi principale** è: _____

Specificare inoltre:

Altre patologie presenti _____

Cognome e Nome del medico curante _____

Cognome e Nome dello specialista di riferimento _____

SITUAZIONE REDDITUALE

Di possedere un ISEE del valore di: € _____ (all.1)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO ANAGRAFICO

Compo nente	Cognome	Nome	Relazione	Luogo di nascita	Data di Nascita	Attività/Lavoro/Pensionato
I°						
II°						
III°						

BREVE DESCRIZIONE dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e di garanzia di buone relazioni interpersonali:

CONDIZIONE ABITATIVA ED AMBIENTALE

BREVE DESCRIZIONE della condizione abitativa e ambientale attuale:

(a titolo esemplificativo: spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche, interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc), nonché, per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, delle caratteristiche di tali residenze di cui all'art. 3, comma 3 del decreto 23.11.2016 a maggior ragione quanto tale soluzione costituisca barriera all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento)

DICHIARA

di voler realizzare il seguente **progetto personale**:

Obiettivi di vita che si intendono perseguire connessi a salute, relazione affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) e **indicazione in mesi (massimo 12) della durata del progetto**:

Condizione attuale (Specificare brevemente):

Necessità della persona (Specificare brevemente):

Abitazione presso la quale si intende realizzare il proprio progetto personale di *co-housing*:

Stato _____ Città _____ Via/P.zza _____

vani n. _____ Breve descrizione _____

- di proprietà ³
- in uso gratuito
- usufrutto
- in affitto con contratto canone previsto nel contratto € _____
- Altro, specificare _____

Presenza servizi igienici adeguati SI NO

Presenza di una superficie adeguata al numero di persone conviventi SI NO

Presenza di barriere SI NO

Se SI, specificare:

Esterne _____

Interne _____

Presenza di un adeguato servizio pubblico di trasporto SI NO

Se NO, specificare quali sono le principali problematiche _____

- Ausili tecnologici all'autonomia personale (specificare) _____

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e la erogazione del beneficio presso il Comune _____ in qualità di titolare e responsabile.

I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune _____ in qualità di titolare del trattamento. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto, 7, di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla anonimizzazione e al blocco dei dati trattati

Data, _____

Firma _____

Parte riservata alla compilazione da parte del Pubblico Ufficiale che attesti che la dichiarazione viene a lui resa dal candidato in presenza di un impedimento dello stesso a sottoscrivere (D.P.R. 445/2000, art. 4)

³ nel caso che l'unità immobiliare messa a disposizione, il beneficiario sia titolare del diritto reale solo per una quota percentuale, deve essere fornita la documentazione della messa a disposizione della medesima unità immobiliare da parte dei comproprietari almeno per la durata del progetto personalizzato

Il sottoscritto _____ (Pubblico Ufficiale) riceve la dichiarazione del
Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____

Della cui identità si è accertato tramite il seguente documento _____

Data _____

Il pubblico Ufficiale (Timbro e firma per esteso)

Allegati:

- 1) copia della certificazione ISEE;
- 2) documentazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria nell'ipotesi in cui si benefici di servizi/interventi socio- sanitari e sanitari;
- 3) copia del documento di identità della persona con disabilità;
- 4) copia del permesso di soggiorno o del cedolino di rinnovo;
- 5) copia del documento di identità del rappresentante legale (nell'ipotesi in cui la persona con disabilità sia rappresentata).